

l'intervento

PRORETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA
Claudio Teodori

Imw e Arca, modi nuovi di guardare al futuro

Provo a spogliarmi del mio ruolo istituzionale e commentare, da cittadino e studioso, l'ultimo fine settimana che ritengo sia stato molto importante per Brescia, con una serie di iniziative di grande interesse che hanno unito l'economia, la ricerca, la tecnologia e l'innovazione: Supernova, la cerimonia di proclamazione e consegna del titolo di Dottore di Ricerca da parte dell'Università degli Studi di Brescia, alcune specifiche iniziative del mondo imprenditoriale, tutto nella suggestiva cornice della Notte di Cultura e della Fiera (l'unica rimasta) del Libro.

A parte la bellezza delle singole piazze e delle singole vie, invase da idee ancora prima che da persone, installazioni e strutture, mi hanno particolarmente colpito due iniziative (in realtà ve ne erano anche molte altre altrettanto interessanti) per il loro valore simbolico e per la loro contestualità, entrambe promosse e sviluppate dai Giovani imprenditori di Brescia: da una parte IMW dei Giovani di Aib, dall'altra l'Arca dei Giovani di Apindustria. Due modi diversi di guardare al futuro, di coinvolgere le persone e la Città, di trasmettere il desiderio di rivestire un ruolo attivo e propositivo nella crescita del nostro territorio.

Visione, Vita e Innovazione le parole chiave di IMW, una conferenza che raccoglie da molti anni testimonianze, porta esperienze, stimola il confronto e individua i temi per affrontare le nuove sfide, senza piangersi addosso ma assumendo un ruolo proattivo nel mondo economico, anche attraverso la presentazione di nuove start-up sviluppate nell'ambito di ISUP, il Master di Università & Impresa. L'Arca è un simbolo importante di speranza, di capacità nel superare le minacce più gravi, di aggregazione e di collaborazione per raggiungere un fine comune. L'Arca, così come è stata pensata e realizzata, è un messaggio anche molto forte nella direzione «del fare», di cui tanto si parla. Una struttura molto bella, in ferro (la nostra storia) e legno ma che apre alle idee, alla fantasia, alla creatività, all'innovazione e, nello stesso tempo, trasmette concretezza, solidità, fiducia.

Due Associazioni di Giovani Imprenditori che, a poche centinaia di metri di distanza, danno la loro risposta al futuro, in modi diversi ma con il medesimo spirito costruttivo e con la medesima tenacia: pochi metri che tenevano separati il futuro del nostro territorio. I Giovani Imprenditori hanno dimostrato, anche se certamente non servivano le iniziative di questi giorni, di potere e volere rivestire un ruolo chiave nel nostro futuro economico e sociale: saranno loro a dare un impulso concreto allo sviluppo del Sistema Brescia, da sempre sulla carta ma sempre più rilevante al fine di competere nel futuro? Riusciranno a trasformare tante buone (anche se non sempre) intenzioni che da più parti si propongono in concrete e utili azioni? Intanto grazie per le loro ini-

ziative (e per tutte le altre) che hanno arricchito la città e dato un nuovo impulso per mantenere viva la speranza: spero che, soprattutto i giovani, abbiano colto questi stimoli e ne facciano tesoro, per guardare in modo nuovo al cammino che stanno intraprendendo.

